

ANGELA FOSSA

CURRICULUM VITAE per AIMAT

Istruzione e formazione

- . 17-03-1967: Laurea in Lettere presso l'Università La Sapienza di Roma Con tesi in Archeologia Greco-Romana dal titolo: *"Studi esegetici sul vaso di Portland"*.
- . 10/08/1968: Abilitazione all'insegnamento di Italiano, Storia ed Educazione civica e Geografia nelle scuole di 1° e 2° grado.
- . 06/03/1974: Diploma post-Laurea in Sociologia e ricerca sociale. Facoltà di Statistica, Università La Sapienza di Roma. Tesi teorico sperimentale sul campo: *"Il teatro universitario in Italia: rapporto tra cultura ufficiale ed innovazione. Il Centro Universitario di Parma"*.
- . 11/ 03/ 1976: Abilitazione all'insegnamento di "Storia dell'arte".
- . 1975-'78: Frequenza dei corsi di lingua e cultura spagnola (Spagna e latino-America) presso la casa di cultura argentina.
- . 1978-'79. Frequenza del corso di lingua inglese, 1° e 2° livello, presso la London school. (Università Gregoriana)
- . 1978: Borsa di studio del Governo del Messico: frequenza presso l'Istituto di Bellas Artes di Città del Messico di un corso di Teatro Escolar con la docente Tara Para. Tirocinio: partecipazione all'esperienza della regista e sociologa Soledad Ruiz per un teatro di strada con campesinos-attori di Puebla, diretto a favorire l'inserimento di campesinos immigrati forzatamente dal sud.
- . 1999 – novembre- Conseguimento del Dottorato in Lettere presso l'Istituto di Scienze umane dell'Università di Losanna con Tesi interdisciplinare di Geografia

dell'emigrazione, Linguistica applicata e Pedagogia. Titolo "ICI, EN SUISSE.....LAGGIU'", redatta in lingua francese per la commissione esaminatrice ed in Italiano per l'edizione italiana (Roma, Borla, 1999)

- . 1984-85: collaborazione nel Gruppo misto Italo-Svizzero per la formazione degli insegnanti del Centro Pedagogico -didattico; membro della Giuria nel concorso "Proposte per una educazione interculturale"; animatrice di un gruppo di lavoro nel Seminario "L'Interculturalismo: dall'idea alla pratica didattica" - Klebach, Con il contributo del Consiglio d'Europa.

- . 1984, giugno: presso l'Alliance Francaise di Annecy conseguimento del Diplôme supérieur Études Françaises Modernes

- . 1987 settembre. Assegnazione di Borsa di Studio annuale da parte del governo svizzero per proseguire la ricerca sul campo inerente il Dottorato in Lettere, presso l'Università di Lausanne, con una tesi sulla "territorialità" degli italiani di 2° generazione.

- . 1995- Diploma in danza movimento-terapia (corso quadriennale) presso il Centro Toscano di danza- Corso degli Albizi 26, Firenze. (Metodo Maria Fux: danza creativa)

- . 1999- Diploma di Animazione in artiterapie secondo il metodo della Globalità dei linguaggi (corso quadriennale), presso la Scuola G. d. L. di Bologna, ideato da S. Guerra Lisi.). Tesi " Le memorie del corpo" depositata nella sede di Roma.

- . 2005-06- Università di Parma, Istituto di Storia del teatro: Frequenza del Corso di alta formazione in linguaggio teatrale e cinematografico in ambito educativo diretto dal prof. L. Allegri.

2012-2016 - Frequenza dei corsi di "Art Ribel" di S. Guerra Lisi: formazione teorica e pratica anche con le famiglie. Produzione di "tracce" individuali e collettive. Interpretazione delle "tracce".

Esperienza lavorativa:

- dal 01/09/1967 sino al Settembre 1995 (tranne gli anni 1982-86 di distacco al MAE): Attività d'insegnamento di ruolo nelle materie di: Italiano, Storia, Geografia, Greco, Latino al liceo Classico Augusto di Roma (classe Ginnasio); Italiano, Storia e Geografia presso l'Istituto Tecnico N. Sauro di Fisica Nucleare di Frascati; Italiano, Storia e Geografia presso la Scuola Media N. Sauro di Frascati.

- 1982-19886: insegnamento per 4 anni nei Corsi di lingua e cultura italiana istituiti dal MAE (legge 153) per i figli degli immigrati italiani. (Assegnazione per concorso della sede di Lausanne e Canton Vaud, validità di 11 anni. Rientro anticipato su domanda per motivi familiari).

- 1992 (settembre) Convegno di Fiuggi "Le nuove frontiere della didattica in Geografia" - Università La Sapienza di Roma: Relazione personale sull'utilizzo del linguaggio corporeo nello studio dei parametri spazio-temporali nella didattica della Geografia" con workshop.

- 1995-96: Collaborazione col CIDI: conduzione di 3 corsi di aggiornamento sull'interazione dei linguaggi verbali e non verbali presso la scuola media N. Sauro di Frascati e la scuola media di Valmontone.

- 28/09/1996: Università di Verona- Congresso internazionale "Intercultura e insegnamento", Facoltà di Scienze dell'educazione. Conduzione di un laboratorio con movimento-danzato e dibattito, dopo visione di filmati sul proprio lavoro a scuola in classe integrata.

- 1993-96-Collaborazione con l'IRSAE Lazio come docente in un corso di aggiornamento triennale sulla Prosodia, rivolta a docenti di Lingua 1, Lingua 2 ed Educazione. Musicale

. 1996-marzo-maggio: Scuola Primaria di Funo di Argelatto-BO: 6 incontri di un'ora e 30 minuti per ognuna delle 4 classi, per facilitare l'integrazione di bambini con disagi comportamentali e di apprendimento. Utilizzata la Globalità dei linguaggi e la Danza creativa. Spettacolo finale con lezioni aperte per tutte le classi ed i genitori.

. 2006- mese novembre (1° fase) – febbraio 2007 (verifiche). Nell'ambito del "Progetto Intercultura 2006-07" del 1° Circolo didattico di Viterbo: laboratorio "Tra veglia e sonno; tra cielo e terra" rivolto ai docenti di una scuola primaria e due scuole materne. L'obiettivo è di promuovere una maggiore consapevolezza nel gestire il proprio corpo e stimolare la spontaneità, per facilitare la relazione con l'altro. Uso dei linguaggi verbali e non secondo la GdL

In parallelo alla formazione dei docenti, attività ludica al mattino nella classe 1° della scuola primaria e in 4 classi materne di cui 2 con presenza maggioritaria di stranieri: uso del fonosimbolismo e dei 5 sensi in una storia drammatizzata di un viaggio. Musica con piccoli strumenti, uso di carte con diversa tattilità. Così pure nell'ultima mattina: drammatizzazione musicale improvvisata della storia "Gli elfi birichini", da Movement Stories di H. Landalf.

. 08-09-2007: Centro Musica & Arte di Firenze, Via Pandolfini 18.

Nell'ambito del corso "La competenza degli educatori di asili nido", conduzione del seminario "Il gioco motorio e musicale" per educatrici di asilo nido musicale. (attività di linguaggio corporeo con canti danzati, improvvisazione, la gestione dei parametri spazio-temporali).

Collaborazione triennale al "Crescendo" nel Teatro Comunale di Firenze: progetto di educazione all'ascolto della musica (sinfonica-lirica) attraverso la drammatizzazione (gestualità, movimento danzato) in contemporanea allo stesso spettacolo in sala.

. 1997 al 2013: membro della Equipe della Scuola Interculturale di Formazione (SIF)- Movimento di Cooperazione Educativa, dando contributi in particolare per l'attività corporea e le tematiche sullo specifico linguistico e l'inclusione del disagio, secondo le modalità dei laboratori-adulti del MCE con interazione di linguaggi verbali e non (teatro, attività grafico-pittoriche; installazioni collettive).

. 2012: 5 Seminari sulla "Relazione" presso Teatro Natura Tiasos -Roma. Percorso interattivo tra GdL e movimento-danza (Scoperta dello spazio; dell'altro; consapevolezza del sé corporeo; accudimento; corpo tripartito; metamorfosi; stili prenatali; uso della voce, fonosimbolismo e movimento)

. 2014-15: Scuola elementare Giuseppe Garibaldi - Roma: da gennaio a maggio lezioni settimanali a bambini DSA in gruppo non omogeneo nell'ambito di una ricerca nazionale su Danza-terapia e difficoltà specifiche di apprendimento. 4° anno di ricerca per ottimizzare il protocollo di intervento: analisi dei parametri spaziali con attività motorie, rapporto fonologia-musica, disegno. Ho inserito, dichiarandolo al gruppo di ricerca, la teoria del Corpo tripartito e fono-simbolismo della GdL. Mappa corporea; il labirinto; senso del peso; mono e plurifocalità; Contact improvisation erano nel protocollo definito in 4 anni.

. 2014: 2 seminari di due giorni presso Associazione Atmos-Roma per allievi attori: stesso percorso, con serie di lezioni dedicate agli Stili prenatali secondo GdL, alla trasformazione del linguaggio poetico (Haiku e poesia di A. Powell) in improvvisazioni di movimento con musica.

. 2013-16: Corsi settimanali di Danza Creativa presso Nuovo Ateneo Romano, via Mondini 19 Roma.: consapevolezza del corpo, dinamica, improvvisazione,

espressione delle emozioni anche con l'aiuto di materiali (stoffe, elastici, nastri..)

- -maggio 2016: pomeriggio di musica e movimento con persone autistiche (2 adolescenti e 4 adulti), accompagnati da tre operatori, uno musico-terapeuta, su invito di una madre, in una scuola della Bufalotta, con Musica dal vivo e registrata. Uno non ha partecipato, gli altri lentamente si sono lasciati sedurre dall'elastico con musica di Piazzolla, dai palloncini di gomma e voce di Enya, meno dal ritmo con percussione dal vivo.

Competenze artistiche

- Canto corale (partecipazione al coro universitario diretto da C. Gregorat per 4 anni)

- Canto come ricerca della voce autentica con M. Listur, musicista, eutonista, allieva di Alfred Tomatis,

- Disegno, acquarello, tempera e olio (un anno di disegno presso la Scuola del nudo dell'Accademia delle Belle arti di Roma; studio nell'atelier del pittore G. Crisostomo a Roma; disegno e litografia nell'atelier dello scultore J. Marie Boelher a Chavornay, (Svizzera);

- Danzaterapeuta, socia Apid (Associazione professionale italiana danzaterapeuti), diplomata al Centro Toscano di DanzaMovimento secondo il metodo di Maria Fux, integrato con altre metodologie (Movimento autentico, Expression primitive, Buto) per aggiornamento permanente obbligatorio secondo i dettami europei.

- Studio di danza contemporanea dal 1997 al 20013 con Chiara Ossicini, presso il Centro danza Choronde a Roma. Stages, tra gli altri, con Dominique Dupuy, Antonella Bertoni, A. Padovan (danze etniche) e Claude Coldy.

- Socia della Des (Danza Educazione Società) col patrocinio del DAMS di Bologna, con convegni annuali teorici

e con laboratori pratici sulla linea della Community dance inglese e del metodo Laban per la notazione del linguaggio della danza.

Uso delle diverse arti grafiche. pittoriche. plastiche, motorie secondo i paradigmi della GdL. Acquisizione graduale della lettura delle TRACCE secondo le indicazioni di S. Guerra Lisi, specie frequentando Art Ribel

Pubblicazioni

-Venti anni di attività del Centro Teatrale di Parma: pp. 24-31 PR Parma -Realtà. Luglio 1974.

-Riflessioni sul tempo libero, pp. 61-68. PR Parma Realtà. Dicembre 1975

-Riflessioni e proposte: sperimentazione del linguaggio corporeo nell'ambito di una pedagogia del sentire in una didattica trasversale, con particolare riferimento alla "Geografia", pp. 20-26, Geografia nella scuola, gennaio-febbraio 1993.

Dipart. Scienze storiche e geografiche, Università di Trieste.

- "Potenzialità educative della danza in una prospettiva pedagogica interculturale, pp. 163-170, in Agosti Alberto (a cura di), "Intercultura e insegnamento: aspetti teorici e metodologici". Torino, SEI,1993

-F. Capuzzo, A. Fossa, S. Milone, A. D. Petrucci, "Percorso di educazione prosodica", cap. II, in G. Di Raimondo Giani, L'educazione prosodica: orientamenti didattici. IRSAE Lazio e Libera Università M. S. Roma. 1996

-F. Capuzzo, A. Fossa, S. Milone, A.D. Petrucci: "Considerazioni e verifiche sugli obiettivi del percorso di educazione prosodica", IRSAE Lazio, n 314,1996.

- "Ici en Suisse...Laggiù". La territorialità degli adolescenti italiani immigrati di 2° generazione nel Canton Vaud, CH: analisi semantica e formale dei discorsi orali e scritti- Prospettive pedagogico-didattiche centrate sulla corporeità, Borla, Roma, 1999.

Marzo-

- "Avevo soniato..", in C.E. Cooperazione educativa n° 2,

Aprile

2001

- *Lo scandalo dell'arte"* Intervista a M. Dallari. C.E. Cooperazione educativa n°3, Maggio-Giugno 2001 *Musicar giocando*, in C.E. Cooperazione educativa n° 4, Ottobre 2002.
- *Facciamo finta ma per davvero"* in C.E. n° 2, Marzo – Aprile 2003
- *Forme, metamorfosi, sconfinamenti"*, pp. 16.18, in *Linee di confine*, progetto pilota della DES, edito da DES, 2002.
- *Esplorare la creatività attraverso la trasformazione*, pp. 85-89, in *Trasformazioni*, progetto DES, 2014
- *I linguaggi espressivi*, pp167-194 e *Il teatro*, pp195-218, in "*Media attivi e solidali*", a cura di M.G. Di Tullio, ed La Meridiana. Molfetta (BA),2013

Esperienze nella GdL

Da quando ho iniziato il corso di S. Guerra Lisi a Bologna per 4 anni, seguendo in parallelo il corso quadriennale di Danza-terapia di Maria Fux a Firenze, ho cercato di utilizzare nel mio impegno di insegnante nella scuola media gli stimoli che ricevevo dalle esperienze fatte nel duplice percorso di formazione. Posso dire che ci sono molti punti di contatto. Innanzitutto il ruolo fondamentale che ha il corpo, lo strumento con cui interagiamo e relazioniamo con noi stessi, con gli altri e il mondo circostante, quasi dimenticato dalla scuola tradizionale. Protagonista è il corpo "emozionato",

perché dalle emozioni nasce l'urgenza di esprimersi e comunicare. Serve l'ascolto attento e intenzionale per colmare la distanza tra il corpo che cerca di comunicare e l'Altro, che dà senso al gesto, alla parola, al sorriso. In entrambe le esperienze ogni incontro è stato una "storia", un condividere spazio, tempo e intensità.

La condivisione è un'esperienza di autoconsapevolezza, è un'occasione di crescita individuale e collettiva.

Ogni gesto mi è apparso sempre più significativo: se M. Fux mi ha insegnato a cancellare qualsiasi codice estetico preconstituito, a lasciare che l'emozione, il flusso sonoro, il colore, dessero libero impulso al movimento, al gesto spontaneo, Stefania G. Lisi andava oltre, per cercare anche nei gesti apparentemente insensati un senso, chiave di un vissuto difficile. L' accudimento, l'uso di materiali poveri come carta di giornale, sedie, o frammenti materiali di natura, come una foglia vista cadere da un albero, osservando il percorso spiraleggiante nell'aria o il tamburellare della pioggia diventavano "cellule" per la danza di Maria, fino ad entrare nel suono del silenzio. Con Stefania le stereotipie diventavano tracce esterne di memorie antiche, vissute nel periodo prenatale. Danzare gli Stili Prenatali è stato un punto di arrivo nei miei corsi di Danza creativa, sempre con molta attenzione, perché si toccano corde intime profonde e bisogna essere in grado di interagire nei possibili momenti di disagio.

L'importanza dell'Altro, il senso del Limite dello spazio di ciascuno,

la ricerca e scoperta della profonda Sintonia coi ritmi della natura

sono divenuti temi centrali nella mia ricerca durante le esperienze

con gli adolescenti della mia classe a Frascati, coi bimbi della Scuola

dell'infanzia a Viterbo, Como e Firenze, col primo ciclo elementare

a Funo di Argelatto (BO), con gli adulti dei laboratori del MCE in

ottica interculturale. Ho forti consonanze negli ultimi anni con il Buto di Yumiko Yoshoka, che ricerca nell'immagine funzionale (nube, delfino piccolo pesce, farfalla, foglia..) l'input per una sorta di identificazione del corpo con gli elementi della natura, per ritrovare l'armonia con la natura stessa. Il fine è la metamorfosi. L'atmosfera è quella dello Stile prenatale dell'Imago-azione.

Negli ultimi 4 anni di insegnamento alla Scuola Media di Frascati sono riuscita ad inserire un'ora di linguaggio corporeo nel programma curricolare di Lettere, grazie alla condivisione del docente di sostegno per ***allievo emiplegico con diagnosi di livello cognitivo di 6 anni. L'atteggiamento era passivo, il tono muscolare minimo anche negli arti superiori, nessuna comunicazione verbale coi compagni se non tramite registratore, rivolgendosi al docente di sostegno. Proprio il lavoro col corpo indotto dalla musica, aderendo alla parete investita dai colori delle diapositive di acetato fatte dai compagni, seguendo con le mani punti, linee diritte e curve, forme geometriche diverse, colori fondamentali e complementari, poi particolari di foto macro (occhio di un'allieva; rughe di un padre, aghi di un cactus...) ha trasformato pian piano il suo atteggiamento.

Particolarmente attento nell'ora di verbalizzazione per esprimere commenti sul lavoro fatto, fino a dimenticare il registratore per rivolgersi a tutti dichiarando il suo piacere nel toccare il MARE, una fascia azzurra ondulata in un disegno informale e criticando la musica usata.

La cellula di danza creativa delle RADICI striscianti sole nello spazio ad occhi chiusi, per poi toccarsi fino a crescere in un nucleo -pianta, sperimentando la tattilità dell'accarezzare il corpo vicino, si è arricchita col fonosimbolismo della GdL, pronunciando prosodicamente le parole chiave RADICE-STRISCIARE-TOCCARE-TATTO-CON_TATTO. Il lavoro

corporeo è stato trasdotto nell'esperienza della goccia singola d'inchiostro che si espande soffiando con cannuccia fino ad unirsi alle altre macchie.

Allo stesso modo la storia della foglia fragile che cade dall'albero nel fiume e si lascia trasportare dall'acqua, incontrando un'alga e poi una pietra, ha permesso di sperimentare le diverse qualità di tono muscolare, diversi modi di "sentire" il peso del corpo, di articolarlo, sempre nell'improvvisazione, ed arricchire la percezione di sé attraverso la METAMORFOSI.

Prezioso il fonosimbolismo per sentire la Fragilità della foglia rispetto la durezza della pieTRA e SASSO che si chiude nella O.

Coi bimbi della materna a Firenze e Viterbo i percorsi hanno avuto come riferimento l'Arte contemporanea (Klee, Mirò) facendola vivere corporeamente attraverso le proiezioni a muro. La conduzione con musicisti ha permesso l'esplorazione tattile degli strumenti del nido musicale, la scoperta del ritmo, il gioco di Stefania "lo suono tu danzi" in cerchio, arricchito da disegni colorati degli altri sulle emozioni provate nel guardare nel Primo ciclo della primaria a Funo (BO).

Dunque la ricerca della spontaneità, dell'espressione emotiva, dell'autoconsapevolezza del proprio corpo, della necessità dell'Altro che dà senso all'io, la condivisione, la valorizzazione invece che la valutazione, sono punti comuni al mio percorso formativo esperito nella pratica. Il contesto ha condizionato a volte la possibilità di realizzare certe esperienze della GdL che prevedono l'uso di materiali considerati "sporchi" in spazi istituzionali.

Al centro le teorie del Corpo tripartito, l'EmoTonofonosimbolismo, i quattro elementi, la Sinestesia.

Documentazione

Presenterò il testo di Autori vari, *Media Attivi e solidali*, col capitolo scritto da me, *I linguaggi espressivi*, con riferimento

alla GdL ed altri riferimenti teorici. E'corredato di foto relative a diversi gruppi. Ho conservato **disegni fatti dai bambini** della scuola di Funo.

Cassetta che cerco di digitalizzare. **Sono state filmate delle lezioni** per documentare l'integrazione dell'allievo emiplegico negli anni., poi di una ragazza down, un adolescente con grave handicap ed una ragazza autistica che hanno partecipato solo alla lezione di linguaggio corporeo. La qualità non è buona perché la telecamera era fissa o usata da un allievo a turno. Una sintesi dei vari anni col nome "Amico spazio", in cassetta, è stata presentata al Convegno di Verona, a Fiuggi e a Firenze alla presenza di Stefania.

ROMA 14/06/2016